

Gli esami per la diagnosi precoce dei tumori del colon-retto

La copertura

Nel periodo 2011-2014 in provincia di Modena il 65% delle persone con 50-69 anni ha dichiarato di aver eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali entro i tempi raccomandati (61% nel solo 2014). Più in particolare il 58% ha effettuato una ricerca del sangue occulto entro l'ultimo biennio e il 17% una colonscopia o rettosigmoidoscopia entro gli ultimi cinque anni.

La copertura provinciale degli esami per la diagnosi precoce dei tumori coloretali è significativamente inferiore a quella registrata a livello regionale (71%) e significativamente superiore a quella nazionale (41%, figura 34). In Italia appare un importante gradiente territoriale: 62% al Nord¹², 43% al Centro e 19% al Sud (range: 13% Calabria - 71% Emilia-Romagna, figura 35).

Figura 34. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali in accordo con le raccomandazioni. PASSI 2011-2014

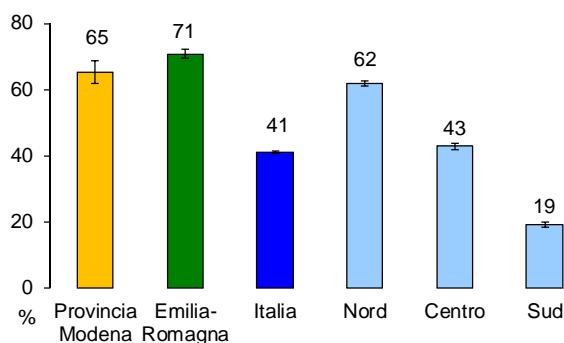
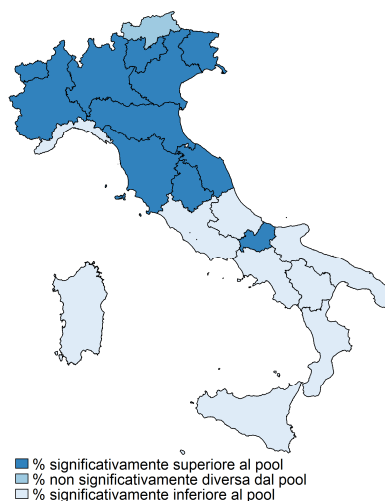


Figura 35. Cartina della percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali in accordo con le raccomandazioni per Regione. Italia, PASSI 2011-2014



¹² Il dato relativo al Piemonte viene calcolato con un algoritmo apposito che tiene conto delle diverse modalità di organizzazione dello screening (rettosigmoidoscopia a 58 anni o in alternativa ricerca del sangue occulto ogni due anni nella fascia 59-69 anni)

Le differenze geografiche evidenziate nel complesso si confermano anche distinguendo tra ricerca del sangue e colonscopia/rettosigmoidoscopia: le percentuali provinciali risultano più basse di quelle regionali ma significativamente più alte di quelle italiane; a livello nazionale si conferma il marcato gradiente Nord-Sud¹³ (figure 36-37).

Figura 36. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni. PASSI 2011-2014

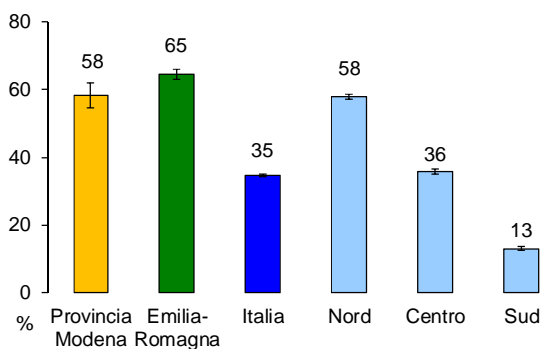
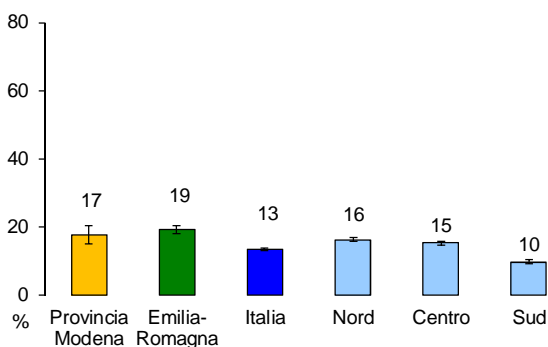


Figura 37. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una colonscopia/rettosigmoidoscopia entro gli ultimi cinque anni. PASSI 2011-2014



¹³ Il Piemonte è stato escluso nel calcolo della percentuale di esecuzione della ricerca del sangue occulto e della colonscopia/rettosigmoidoscopia per il diverso protocollo di screening

In provincia di Modena la percentuale di 50-69enni che hanno effettuato un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali entro i tempi raccomandati mostra un leggero gradiente nord-sud (figura 38). La numerosità del campione non permette di fare analisi accurate per singolo Distretto sanitario; tuttavia i dati sembrano indicare una copertura inferiore nel Distretto di Pavullo nel Frignano (59%) e superiore in quello di Carpi (74%).

Per quanto riguarda l'esecuzione della ricerca del sangue occulto appare una percentuale minore nell'area sovradistrettuale centro (figura 39) e per l'effettuazione della colonscopia o rettosigmoidoscopia si registra un gradiente nord-sud (figura 40).

Figura 38. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali in accordo con le raccomandazioni. PASSI 2011-2014

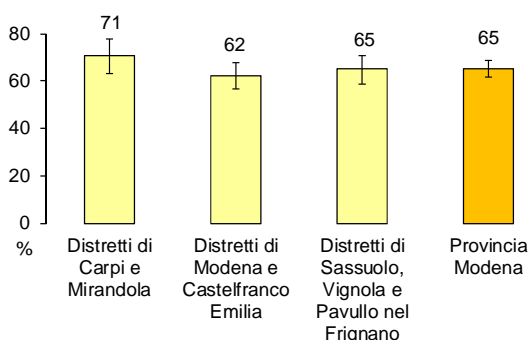


Figura 39. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni. Provincia di Modena, PASSI 2011-2014

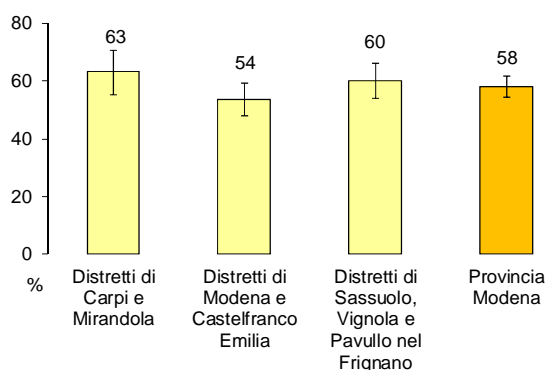
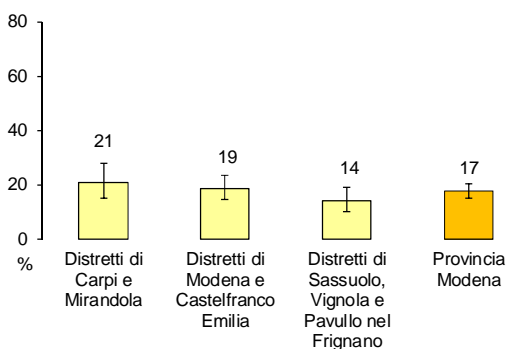


Figura 40. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una colonscopia/rettosigmoidoscopia entro gli ultimi cinque anni. Provincia di Modena, PASSI 2011-2014



La numerosità campionaria non permette di fare analisi delle serie storiche a livello provinciale, pertanto l'evoluzione temporale della copertura è mostrata a livello regionale e nazionale. Nel periodo 2010-2014¹⁴ in Emilia-Romagna si evidenzia un **incremento** nella copertura degli esami per la diagnosi precoce dei tumori coloretali, andamento che però non risulta significativo sul piano statistico (figura 41).

Questo aumento si nota anche a livello nazionale, dove risulta statisticamente significativo; tale andamento si conferma per tutte e tre le ripartizioni, anche se è più evidente nelle regioni del Nord e del Centro (figura 42).

Figura 41. Andamento temporale della percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali entro i tempi raccomandati. PASSI 2010-2014

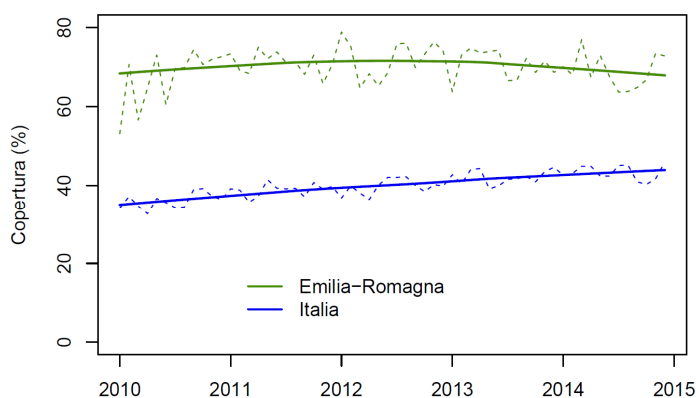
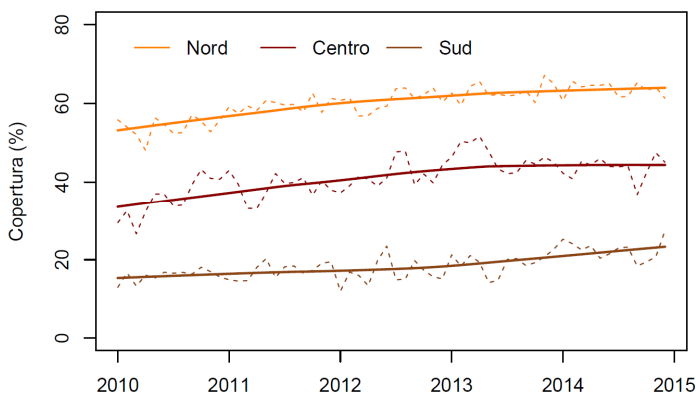


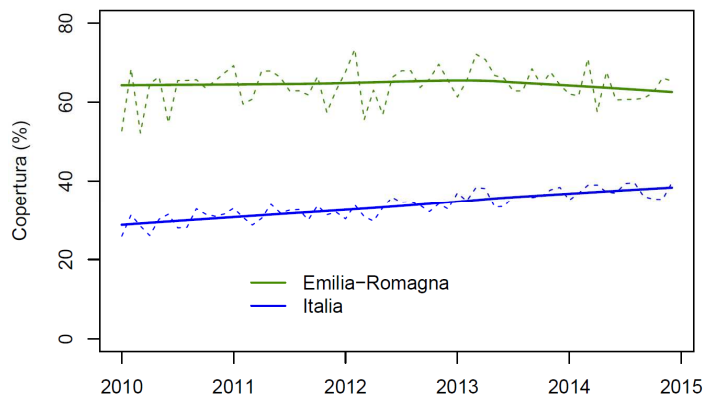
Figura 42. Andamento temporale della percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali entro i tempi raccomandati. Italia, PASSI 2010-2014



¹⁴ L'analisi delle serie storiche è stata limitata al periodo 2010-2014 a causa di un cambio di questionario che non permette la confrontabilità con il periodo precedente 2008-2009

Sia in Emilia-Romagna che in Italia anche l'esecuzione della ricerca del sangue occulto risulta in crescita nel periodo considerato (figura 43).

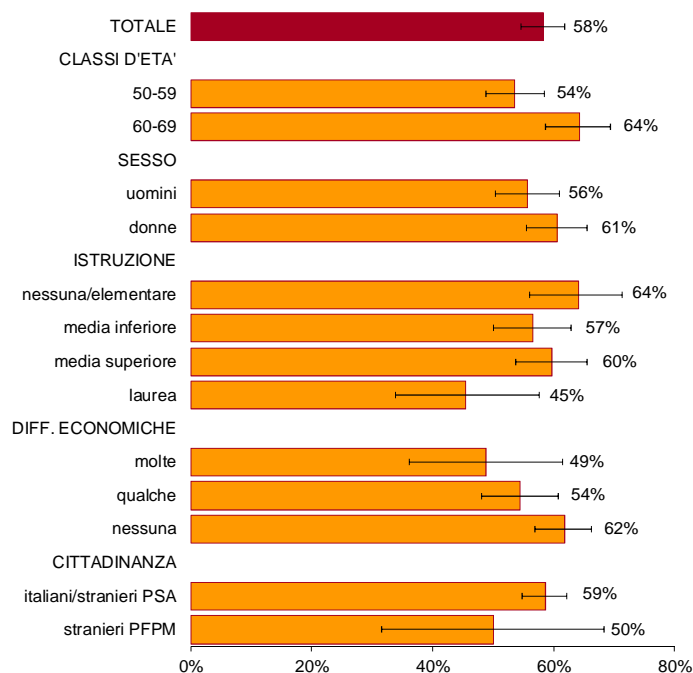
Figura 43. Andamento temporale della percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni. PASSI 2010-2014



Fattori individuali

In provincia di Modena l'effettuazione di una ricerca del sangue occulto preventiva entro i due anni precedenti l'intervista è più frequente nei 60-69enni, nelle donne, nelle persone con istruzione medio-bassa, in quelle senza difficoltà economiche, tra gli italiani o stranieri provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA)¹⁵ (figura 44). In Emilia-Romagna si evidenziano le stesse differenze socio-demografiche, ad eccezione del genere (64% negli uomini e 65% nelle donne).

Figura 44. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni per caratteristiche socio-demografiche. Provincia di Modena, PASSI 2011-2014



¹⁵ Italiani/stranieri PSA: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri PFP: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFP); sono eleggibili solo gli stranieri in grado di sostenere una conversazione in lingua italiana

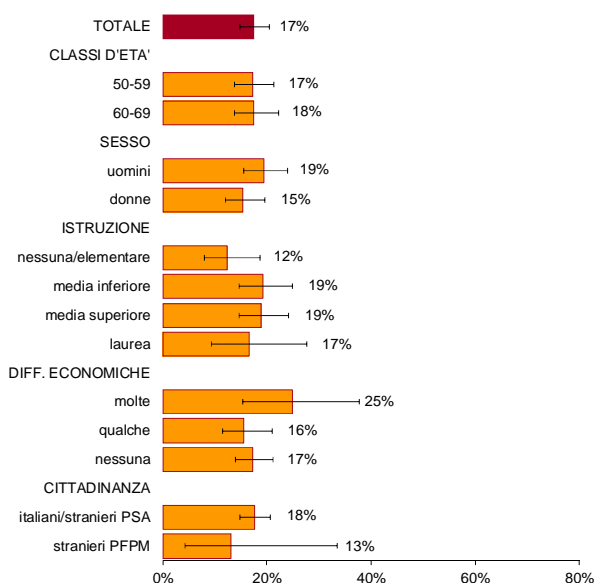
L'analisi logistica multivariata¹⁶ conferma le associazioni con la classe d'età e le difficoltà economiche (tabella 3).

Tabella 3. Modello di regressione logistica per la percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni per caratteristiche socio-demografiche¹⁶. Provincia di Modena, PASSI 2011-2014

	OR	IC95%	p-value
Classe d'età			
50-59	1,00		
60-69	1,49	1,08 2,04	0,015
Genere			
uomini	1,00		
donne	1,28	0,95 1,74	0,110
Livello d'istruzione			
bassa	1,00		
alta	0,92	0,67 1,25	0,580
Difficoltà economiche			
si	1,00		
no	1,42	1,04 1,93	0,029
Cittadinanza			
italiane/straniere PSA	1,00		
straniere PFPM	0,75	0,33 1,72	0,502

La percentuale di persone che hanno eseguito una colonscopia/rettosigmoidoscopia negli ultimi cinque anni è maggiore tra gli uomini, le persone con molte difficoltà economiche e tra gli italiani o stranieri provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA), differenze non significative sul piano statistico (figura 45). A livello regionale si registrano differenziali per classe d'età, genere e cittadinanza.

Figura 45. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una colonscopia/rettosigmoidoscopia preventiva entro gli ultimi due anni per caratteristiche socio-demografiche. Provincia di Modena, PASSI 2010-2014



¹⁶ Per motivi di numerosità nel modello il livello di istruzione e le difficoltà economiche sono state classificate a due categorie:
 - bassa istruzione: persone senza titolo di studio, con licenza elementare o media inferiore; alta istruzione: persone con licenza media superiore o laurea;
 - difficoltà economiche: persone che ne hanno riferite molte o qualche; assenza difficoltà economiche: persone che non ne hanno dichiarate

PASSI mostra come in provincia di Modena e in Emilia-Romagna non ci siano forti diseguità di accesso per aree geografiche, presenti invece a livello nazionale tra le varie regioni; anche nel nostro territorio ci sono diseguità legate ai fattori individuali socio-demografici, come livello d'istruzione e difficoltà economiche.

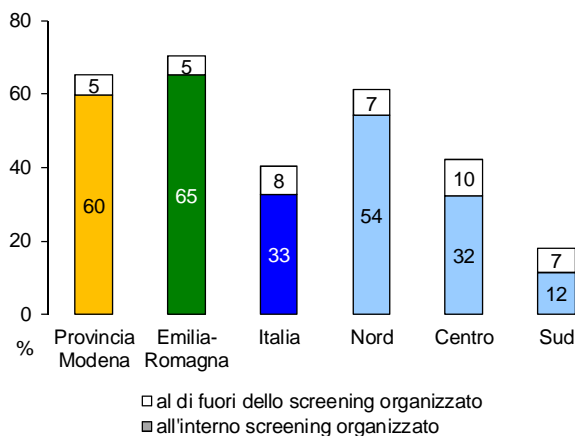
Nelle Regioni che hanno programmi di screening organizzati e adeguatamente funzionanti¹⁷ (come ad esempio l'Emilia-Romagna) l'esecuzione di un esame preventivo per i tumori coloretali è significativamente più alta (61%) rispetto a quelle che non li hanno ancora attivati o messo a completo regime (16%). La presenza di programmi organizzati riduce le diseguità di accesso per condizione economica e livello d'istruzione, senza però annullarle completamente.

Esecuzione all'interno o al di fuori dei programmi di screening

In provincia di Modena è bassa la quota di persone 50-69enni che ha eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali spontaneamente, pagando il ticket o l'intero costo (5%) (figura 46). La percentuale provinciale risulta in linea con quella regionale (5%) e di poco inferiore a quella nazionale (7%).

In Italia le differenze tra le ripartizioni geografiche appaiono legate essenzialmente all'esecuzione all'interno dei programmi organizzati di screening (55% al Nord, 32% al Centro e 12% al Sud) (figura 46-47).

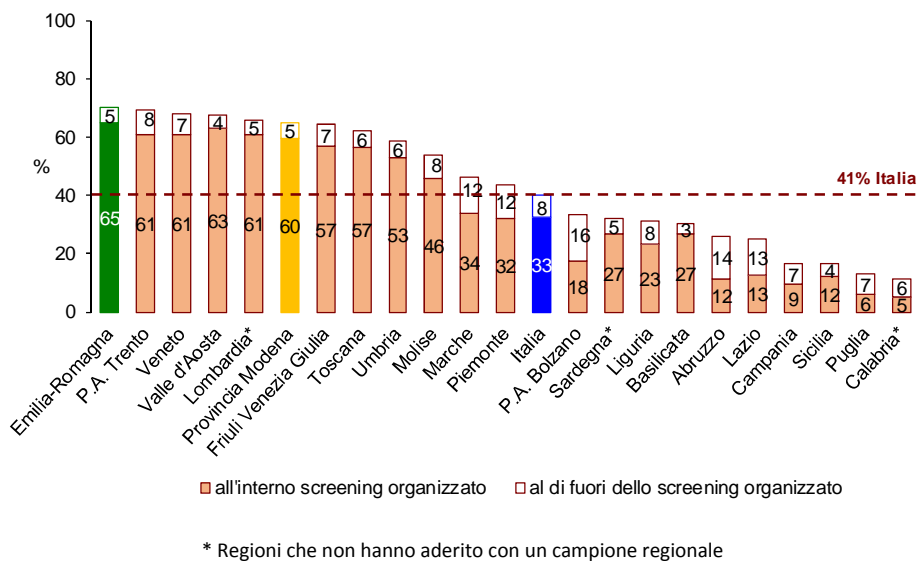
Figura 46. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali in accordo con le raccomandazioni all'interno o al di fuori dei programmi di screening¹⁸. PASSI 2011-2014



¹⁷ In PASSI sono definite "Regioni con programma di screening organizzato e adeguatamente funzionante" quelle in cui le persone hanno dichiarato di aver ricevuto la lettera d'invito dell'ASL in percentuale maggiore del 50% (indicatore proxy). Rispetto agli altri screening la soglia è stata abbassata dal 75% al 50% per la più recente istituzione dello screening coloretale: le Regioni con una percentuale maggiore del 75% sono otto (Valle d'Aosta, Lombardia, P.A. di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria)

¹⁸ A causa di possibili "non ricordo" o missing alla domanda sul pagamento la somma della percentuale di esami eseguiti gratuitamente all'interno dei programmi di screening e quella di esami eseguiti al di fuori pagando il ticket o l'intero costo può non coincidere perfettamente con la copertura totale

Figura 47. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali in accordo con le raccomandazioni all'interno o al di fuori dei programmi di screening per regione. PASSI 2011-2014



Ancora più ridotta è la percentuale di persone che effettuano la ricerca del sangue occulto al di fuori dei programmi di screening (figura 48); maggiore è invece la quota di 50-69enni che hanno eseguito una colonscopia/rettosigmoidoscopia entro gli ultimi cinque anni pagando il ticket o l'intero costo (figura 49).

Figura 48. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni all'interno o al di fuori dei programmi di screening. PASSI 2011-2014

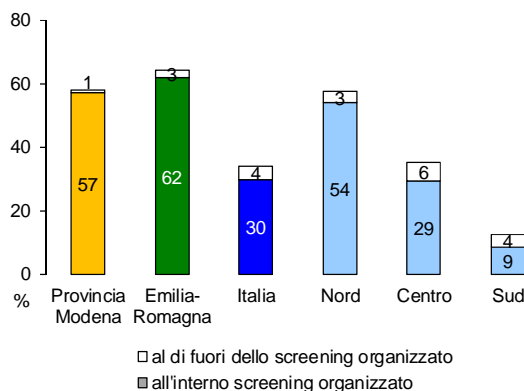
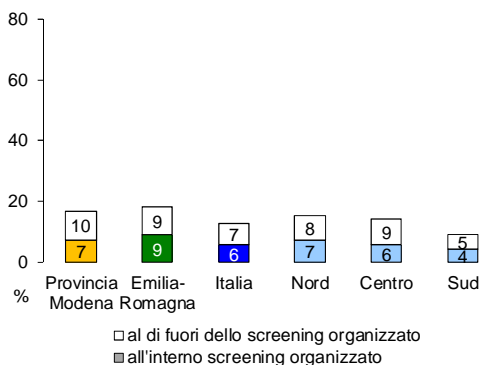


Figura 49. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una colonscopia/rettosigmoidoscopia preventiva entro gli ultimi cinque anni all'interno o al di fuori dei programmi di screening. PASSI 2011-2014



A livello provinciale appaiono differenze nella quota di esami eseguiti all'interno o al di fuori dei programmi di screening: nell'area sovradistrettuale nord è maggiore la percentuale di esami eseguiti pagando il ticket o il costo totale (figura 50). Sebbene il campione non permetta di fare analisi accurate per singolo Distretto sanitario, sembra che la quota di esami effettuati al di fuori del programma di screening sia maggiore nel Distretto di Mirandola (9%) e inferiore in quello di Pavullo (2%) rispetto alla media provinciale (5%).

Differenze simili si registrano sia nell'esecuzione della ricerca del sangue occulto entro gli ultimi due anni che in quella della colonscopia/rettosigmoidoscopia entro gli ultimi cinque anni: si osservano percentuali di esami effettuati al di fuori del programma di screening maggiori nell'area sovradistrettuale nord (figure 51-52).

Figura 50. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali in accordo con le raccomandazioni all'interno o al di fuori dei programmi di screening per aree sovradistrettuali. Provincia di Modena, PASSI 2011-2014

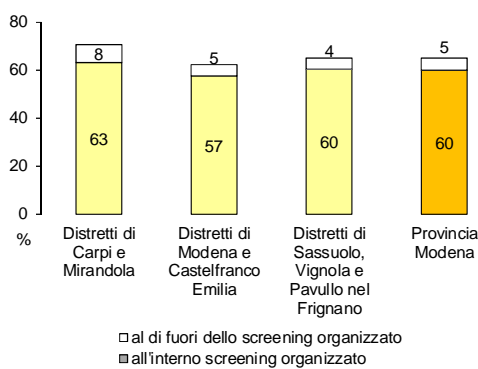


Figura 51. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni all'interno o al di fuori dei programmi di screening per aree sovradistrettuali. Provincia di Modena, PASSI 2011-2014

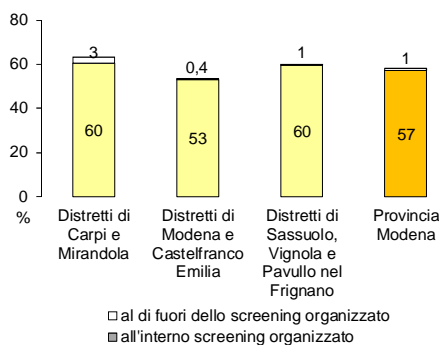
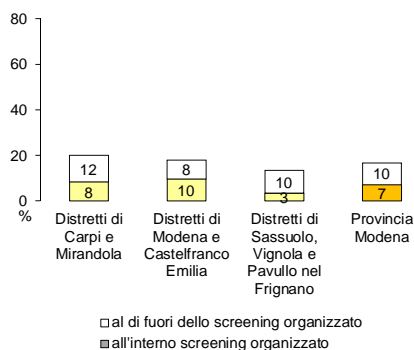


Figura 52. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una colonscopia/rettosigmoidoscopia preventiva entro gli ultimi cinque anni all'interno o al di fuori dei programmi di screening per aree sovradistrettuali. Provincia di Modena, PASSI 2011-2014



A eseguire la ricerca del sangue occulto preventiva all'interno dei programmi di screening sono in percentuale maggiore i 60-69enni, le donne, le persone con un'istruzione medio-bassa, quelle senza difficoltà economiche e quelle con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA) (figura 53); a effettuarla al di fuori sono soprattutto i 60-69enni, gli uomini, le persone con un alto titolo di studio (figura 54). In Emilia-Romagna si registrano gli stessi differenziali socio-demografici.

Figura 53. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni all'interno dei programmi di screening per caratteristiche socio-demografiche. Provincia di Modena, PASSI 2011-2014

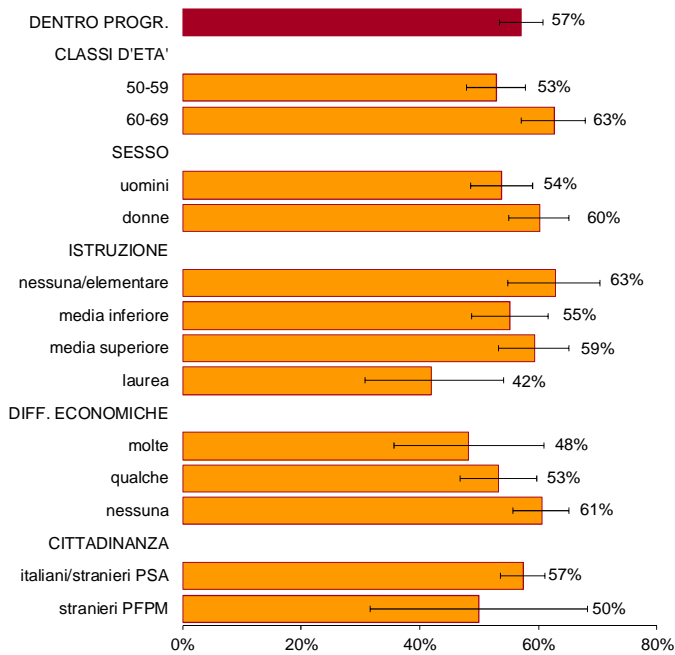
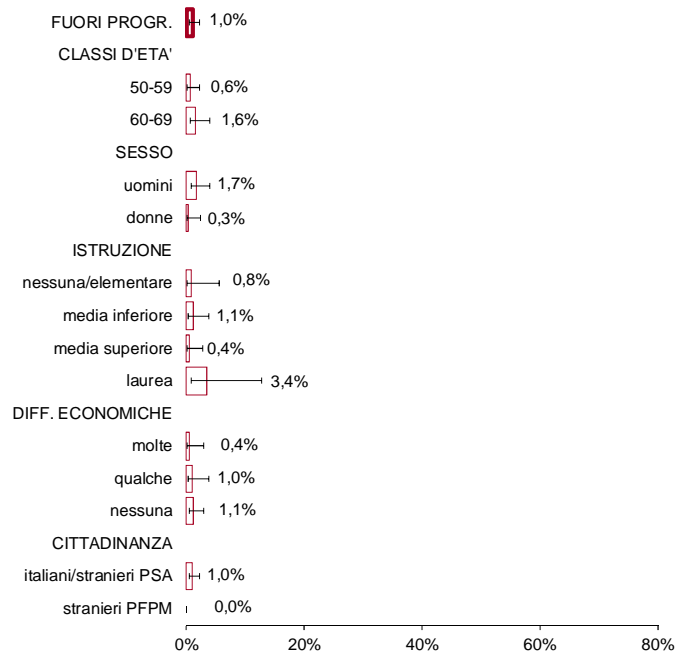


Figura 54. Percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni al di fuori dei programmi di screening per caratteristiche socio-demografiche. Provincia di Modena, PASSI 2011-2014



In Emilia-Romagna nel periodo 2010-2014 la percentuale di persone 50-69enni che hanno effettuato un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali entro i tempi raccomandati all'interno dei programmi di screening mostra un leggero aumento, andamento non significativo sul piano statistico; la percentuale di esami effettuati al di fuori dei programmi appare, invece, costante (figura 55). A livello nazionale la quota di esami effettuati all'interno dei programmi è significativamente in crescita mentre quella dei esami fatti al di fuori dei programmi risulta in leggero calo, anche se in modo non significativo sul piano statistico (figura 56).

Figura 55. Andamento temporale della percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali entro i tempi raccomandati all'interno e al di fuori dei programmi di screening. Emilia-Romagna, PASSI 2010-2014

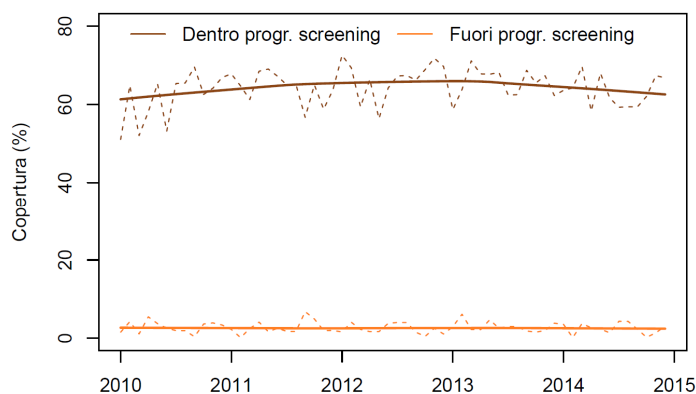
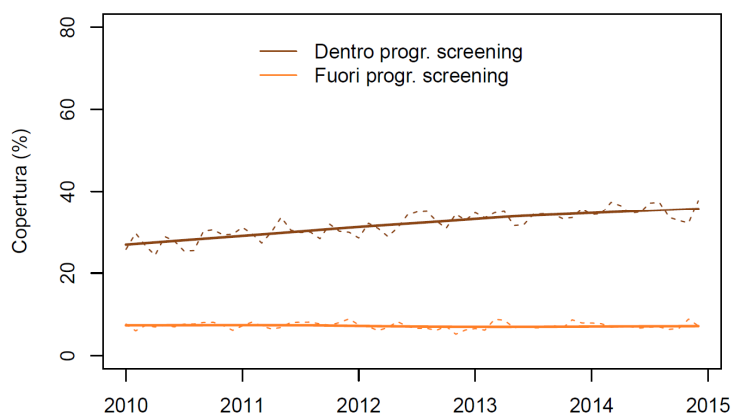
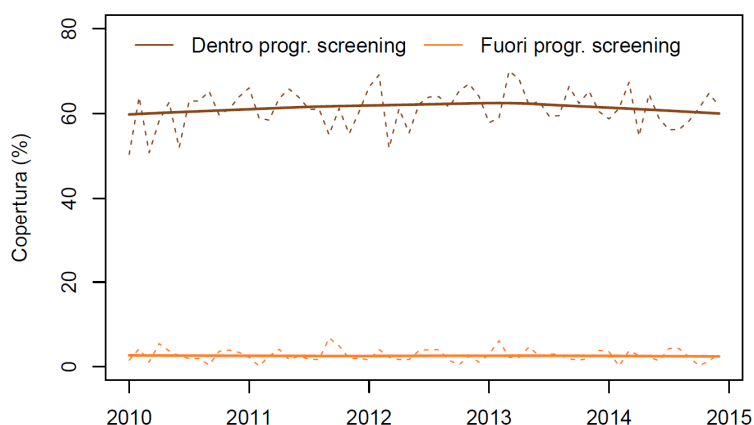


Figura 56. Andamento temporale della percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito un esame preventivo per la diagnosi precoce dei tumori coloretali entro i tempi raccomandati all'interno e al di fuori dei programmi di screening. Italia, PASSI 2010-2014



In Emilia-Romagna anche l'esecuzione della ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni all'interno dei programmi di screening risulta in leggero aumento, andamento non significativo sul piano statistico; la percentuale di esami effettuati al di fuori dei programmi, appare costante nel periodo considerato (figura 57).

Figura 57. Andamento temporale della percentuale di persone con 50-69 anni che hanno eseguito una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni all'interno e al di fuori dei programmi di screening. Emilia-Romagna, PASSI 2010-2014

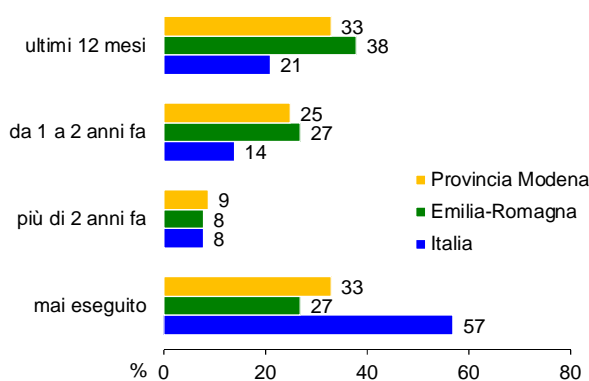


Periodicità degli esami e motivi di non esecuzione

In provincia di Modena un terzo (33%) delle persone con 50-69 anni intervistate ha riferito di aver effettuato una ricerca del sangue occulto preventiva nei 12 mesi precedenti l'intervista (figura 58). Considerando solo le persone che hanno effettuato un esame negli ultimi due anni la percentuale di chi lo riferisce nell'ultimo anno (57%) è superiore all'atteso (50%), dal momento che lo screening è raccomandato con cadenza biennale, evidenziando un leggero sovraricorso all'esame.

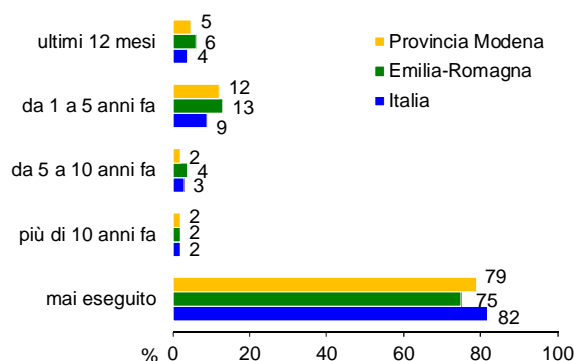
Il 42% delle persone appartenenti alla fascia d'età target non ha fatto una ricerca del sangue occulto nei due anni precedenti l'intervista: un terzo (33%) riferisce di non averla mai fatta e il 9% di averla fatta ma più di due anni fa. Questa quota di persone è superiore a quella regionale (35%) e statisticamente inferiore a quella nazionale (65%).

Figura 58. Periodicità dell'esecuzione di una ricerca del sangue occulto preventiva nelle persone con 50-69 anni. PASSI 2011-2014



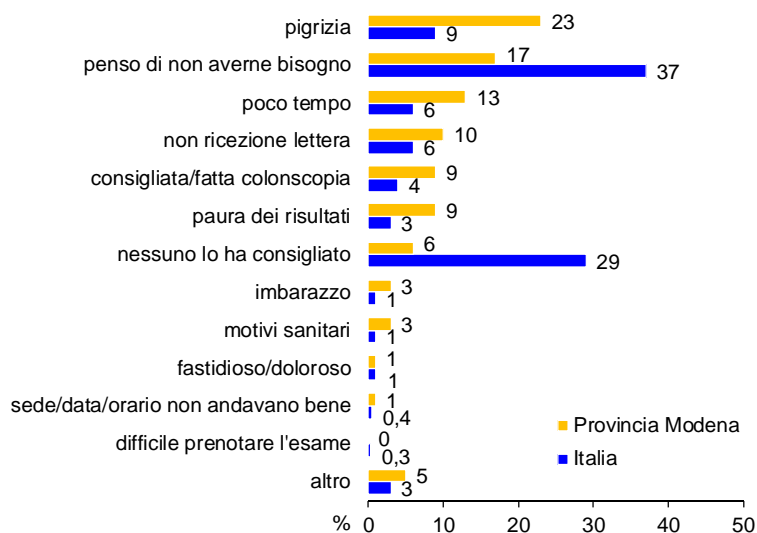
Il 5% dei 50-69enni ha eseguito una colonscopia o rettosigmoidoscopia nell'anno precedente l'intervista, il 12% tra uno e cinque anni prima e il 2% più di cinque anni fa; il 79% invece non ne ha mai effettuata una (figura 59). Percentuali simili si sono registrate a livello regionale e nazionale.

Figura 59. Periodicità dell'esecuzione di una colonscopia/rettosigmoidoscopia preventiva nelle persone con 50-69 anni. PASSI 2011-2014



Diverse sono le motivazioni fornite per la mancata esecuzione di una ricerca del sangue occulto preventiva nei due anni prima dell'intervista, le più frequenti sono "pigrizia", "penso di non averne bisogno" e "poco tempo" che potrebbero essere interpretate come una bassa percezione del rischio (figura 60). In Emilia-Romagna si registrano percentuali simili e a livello nazionale è significativamente più elevata la bassa percezione del rischio: il 37% dei 50-69enni non esegue l'esame perché pensa di non averne bisogno; è maggiore anche la quota di persone che non ha svolto la ricerca del sangue occulto per la mancanza di consiglio (29%).

Figura 60. Motivi di non esecuzione di una ricerca del sangue occulto preventiva entro gli ultimi due anni nelle persone con 50-69 anni. PASSI 2011-2014



Screening coloretta e fattori di rischio comportamentale

La non effettuazione di una ricerca del sangue occulto preventiva o la sua esecuzione oltre i tempi raccomandati si associa spesso a fattori comportamentali negativi per la salute. I dati PASSI quantificano questo fenomeno sia a livello nazionale che regionale, per motivi di numerosità campionaria non è possibile stimarlo per la provincia di Modena. Tuttavia il dato regionale è sufficientemente rappresentativo per il livello locale.

In generale si nota che tra le donne che non hanno mai effettuato una ricerca del sangue occulto preventiva o l'hanno eseguita oltre i due anni è maggiore la prevalenza di fumo di sigaretta e sedentarietà (figura 61); queste differenze sono più evidenti tra le donne.

Figura 61. Prevalenza dei fattori di rischio comportamentale per periodicità di esecuzione di una ricerca del sangue occulto preventiva nelle persone con 50-69 anni. Emilia-Romagna, PASSI 2010-2014

